



OGGETTO: Progetto “***P.A.C.T. – Province Attive per la Crescita dei Territori***” finanziato dal Programma Azione Coesione Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014 -2020 FESR - CUP G19B25000380006. **Servizio di Potenziamento della capacità di investimento delle Province del Sud sulle strade -** Linea di intervento L2, azioni A4 e A5

PROGETTO DEL SERVIZIO

L'art. 41, comma 12, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 prevede che la progettazione di servizi è articolata di regola in un unico livello.

Al fine di identificare l'oggetto della prestazione del servizio il progetto contiene:

- a) la relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- b) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza;
- c) importo e durata del servizio;
- d) l'indicazione sui soggetti ammessi alla procedura
- e) l'indicazione dei requisiti amministrativi, di idoneità professionale e tecnico professionale ai fini della partecipazione alla procedura
- f) criteri di selezione
- g) l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

L'UPI ha sottoscritto in data 5 novembre 2025, una Convenzione con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "P.A.C.T. – Province Attive per la Crescita dei Territori", CUP G19B25000380006, nell'ambito del Programma Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE (nel prosieguo: Progetto "P.A.C.T.");

Il Decreto n. 287 del 7 novembre 2025 del Direttore dell'Ufficio IV - Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione Servizio XIII - Servizio Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri ha approvato la Convenzione di concessione del finanziamento stipulata con UPI;

Il Decreto n. 287 del 7 novembre 2025 è stato ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 2 marzo 2026 al n. 575.

Il Progetto "**P.A.C.T.**" si configura come un intervento diretto al rafforzamento della capacità amministrativa delle Province delle sette (7) Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) in una logica di servizio ai Comuni del territorio e ad accrescerne la capacità di pianificazione strategica e di investimento a beneficio dell'intero territorio;

L'UPI, ai sensi del vigente Statuto, rappresenta le Province italiane, svolge compiti di

valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponentziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;

Il Progetto “**P.A.C.T.**” mira nello specifico a:

- Potenziare la funzione di Stazione Unica Appaltante nelle Province del Mezzogiorno;
- Supportare le Province nel rilancio degli investimenti, con particolare riguardo alla progettazione, gestione e realizzazione degli interventi sulle strade;
- Assistere le Province del Mezzogiorno nello svolgimento della funzione di Pianificazione strategica a supporto del territorio.

Nell'ambito della **Linea di Intervento L2**, le azioni **A4** e **A5** sono dirette a rafforzare la capacità di investimento sulla rete viaria delle 29 Province delle 7 Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Servizio richiesto

Nell'ambito della suddetta Azione di Progetto, le attività, da realizzare per il servizio in epigrafe, sono le seguenti:

1. **Definizione di un Piano di Ricerca** che tenga conto delle specificità e delle aree specifiche da indagare;
2. **Analisi della situazione esistente nelle Province del sud in relazione alla gestione degli investimenti sulle infrastrutture viarie:** l'indagine dovrà condurre all'individuazione di alcune best practices di riferimento, che potranno essere modellizzate, nel pieno rispetto delle caratteristiche e peculiarità di ogni territorio. La mappatura dovrà essere svolta tramite la somministrazione di questionari ad hoc rivolti ad amministratori e dirigenti/funzionari responsabili del settore e attraverso la realizzazione di interviste qualitative di approfondimento sulla base delle risultanze dell'analisi quantitativa ai referenti delle Province del Mezzogiorno;
3. **Elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi** raccolti con redazione di un **Report di indagine**. Il Report di ricerca, oltre a restituire una fotografia dell'attuale situazione rispetto alle buone pratiche di investimento esistenti nel Mezzogiorno, proporrà anche alcuni indicatori utili rappresentativi delle attività sviluppate e potenzialmente sviluppabili;
4. Al termine dell'attività di indagine e dell'individuazione delle buone pratiche, dovranno essere progettati e sviluppati uno o più **Modelli di Gestione degli Investimenti sulle strade** verso cui orientare le Province del sud. L'attività di modellizzazione dovrà essere accompagnata da un ampio confronto con le Province, al fine di raccogliere un numero

maggiore di contributi e garantire la copertura del modello rispetto alle esigenze. Come parte integrante del modello dovranno essere identificati e formulati alcuni **standard documentali** che siano formulati in modo eccellente dal punto di vista giuridico e amministrativo, nonché flessibili/modulabili, per soddisfare le esigenze specifiche delle diverse Province. Oltre al modello avanzato, potranno essere definiti anche i modelli Intermedio e Base, al fine di delineare un percorso di riferimento per le Province, che, attraverso l'adozione di modelli sempre più articolati, potranno raggiungere il grado di complessità adeguato ai propri obiettivi e alla propria struttura;

5. In maniera complementare alla fase di indagine, si richiede **l'attuazione di un percorso partecipativo** che metterà a confronto i modelli proposti con le Province aderenti che presentano livelli differenti di strutturazione rispetto agli investimenti sulle infrastrutture stradali. Il percorso sarà volto a potenziare le politiche di investimento delle Province del Mezzogiorno, supportando tali Enti nella gestione e valorizzazione degli investimenti con particolare riferimento alla manutenzione, messa in sicurezza e modernizzazione delle infrastrutture stradali, così come alla mobilità sostenibile. Questo approccio consentirà di raccogliere idee, sollecitazioni e buone prassi operative per arricchire il modello di partenza e, allo stesso tempo, di verificare la bontà e la coerenza delle diverse proposte direttamente con i potenziali fruitori delle stesse;
6. **Attivazione di una Community dedicata alla gestione degli investimenti sulle strade.** Il Presidio dei processi di gestione delle strade provinciali sarà condotto attraverso l'assistenza di esperti qualificati, che forniranno supporto specialistico alle Province per guidarle nelle fasi di progettazione, gestione e realizzazione degli investimenti sulle strade. L'attenzione dovrà essere focalizzata sul rafforzamento della capacità delle Province del Mezzogiorno di aumentare gli investimenti sulle strade in quanto centrali per migliorare la mobilità e i trasporti, stimolare l'economia, aumentare la sicurezza stradale, favorire lo sviluppo di aree remote e migliorare la loro accessibilità, consentendo un maggiore sviluppo economico e sociale.

Si richiede, pertanto, di sviluppare azioni rivolte a favorire una riorganizzazione degli enti del Mezzogiorno, rafforzando la loro capacità amministrativa ai fini dell'implementazione delle politiche di investimento, con lo scopo di:

- Migliorare la pianificazione strategica a lungo termine degli interventi sulle strade per individuare le aree più critiche e le esigenze di investimento;
- Cogliere le opportunità dell'utilizzo di fondi pubblici e privati per finanziare progetti di infrastrutture;
- Coadiuvare le Province del Mezzogiorno nel processo di semplificazione delle procedure e di riduzione dei tempi di autorizzazione dei progetti di infrastrutture;

- Promuovere la collaborazione tra enti pubblici, privati e istituzioni locali, per pianificare e realizzare progetti infrastrutturali.

Il perseguimento delle suddette finalità dovrà concretizzarsi nella produzione dei suddetti **OUTPUT**:

- ✓ **Piano di ricerca**
- ✓ **Questionari di rilevazione**
- ✓ **Interviste qualitative**
- ✓ **Report di indagine**
- ✓ **Modelli di gestione degli investimenti sulle strade completi di standard documentali**
- ✓ **Organizzazione di tavoli locali di confronto.**
- ✓ **Creazione di un Presidio e di una Community per la gestione degli investimenti sulle strade.**
- ✓ **Report finale del percorso partecipativo svolto**

Ad avvio del servizio, l'operatore dovrà fornire ad UPI un Piano di lavoro con relativo cronoprogramma delle attività da svolgere. Al termine del servizio, il cui svolgimento dovrà prevedere un confronto costante con l'Unione delle Province d'Italia, l'operatore dovrà fornire un'attività di rendicontazione e predisporre un report di sintesi dell'intero servizio svolto, con particolare riferimento al percorso partecipativo svolto.

Alla luce di quanto sopra scritto, l'Unione delle Province d'Italia intende avviare una indagine esplorativa preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento e la platea di operatori economici interessati all'affidamento del **Servizio di Potenziamento della capacità di investimento delle Province del Sud sulle strade descritto.**

L'indagine di mercato consentirà all'Unione Province d'Italia di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento, senza che ciò possa ingenerare negli operatori alcun affidamento sulla successiva assegnazione.

L'indagine ha pertanto la finalità di acquisire manifestazioni di interesse da parte di tutti gli operatori economici interessati, che siano in possesso dei requisiti richiesti, al fine di procedere successivamente all'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 (di seguito Codice), tra quelli che si sono candidati.

La presente procedura ed il successivo affidamento si svolgeranno nel rispetto dei principi di cui agli artt. 48 e 49 del Codice.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

Per l'affidamento di cui si tratta è possibile escludere preventivamente la predisposizione del D.U.V.R.I. e la conseguente stima dei costi della sicurezza da interferenza, trattandosi di servizi di natura intellettuale. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è quindi pari ad euro 0,00.

c) valore stimato dell'affidamento e durata

L'importo contrattuale dell'affidamento è pari ad euro **70.000,00, IVA esclusa**. Tale importo è stato stimato in base alla necessità di realizzare attività di analisi e percorsi di accompagnamento specificatamente tarati sulle esigenze delle 29 Province afferenti alle sette (7) Regioni beneficiarie del PN Capacità per la Coesione 2021-2027 (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) in una logica di servizio ai Comuni dei diversi territori.

L'appalto durerà dalla data di assegnazione fino al 30/11/2026.

La fatturazione ad UPI "Unione delle Province d'Italia" dovrà avvenire a conclusione del servizio affidato.

d) soggetti ammessi alla procedura

Sono ammessi a partecipare solo i seguenti operatori:

- le Università italiane istituite o riconosciute dal Ministero dell'università per il rilascio di titoli accademici, fatta esclusione per gli Afam;
- I Consorzi universitari ed interuniversitari ai quali il MUR ha riconosciuto con decreto la personalità giuridica e le Fondazioni universitarie, istituite ai sensi della legge 388/2000 e del DPR 254/2001 e costituite per gli effetti dell'art. 16 della legge 133/2008, purché correlate ad un Ateneo riconosciuto dal MUR per il rilascio di titoli accademici;
- Enti, Istituti e Associazioni di Ricerca.

e) requisiti amministrativi, di idoneità professionale e tecnico professionale ai fini della partecipazione alla procedura

Gli operatori dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 97 e 98 del Codice;
- Insussistenza di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001;

- Insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione ai sensi del d.lgs. 159/2011;
- Pregressa e attuale esperienza maturata negli ultimi 10 anni in ambiti analoghi a quello oggetto di affidamento e in favore della PA (Art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165 del 2001, ordinamento lavoro pubblico).

f. criteri di selezione

La selezione tra gli operatori qualificati avverrà sulla base dei seguenti elementi preferenziali non discriminatori, che tengano conto:

- a. dell'esperienza e della competenza tecnica negli ambiti oggetto del presente Avviso, con specifico riferimento ad attività di accompagnamento e formazione destinate al personale delle pubbliche amministrazioni;
- b. dell'adeguatezza dei singoli componenti, nonché di tutto il gruppo di lavoro rispetto alle attività previste dal servizio;
- c. della metodologia proposta, in funzione della coerenza con gli obiettivi di progetto;
- d. di eventuali servizi aggiuntivi.

La Stazione appaltante motiverà la scelta dell'operatore economico, esplicitando con chiarezza le ragioni sottese.

Il soggetto individuato discrezionalmente, ma motivatamente come più idoneo per le esigenze della Stazione appaltante verrà invitato a Trattativa diretta con unico operatore economico sulla piattaforma MePA, con le modalità specificate al paragrafo n. 8.

In vista della formalizzazione, il soggetto individuato dovrà, pertanto, essere iscritto alla piattaforma di negoziazione MePA nelle categorie dei **“Servizi di supporto specialistico”/“Servizi di formazione”/“Servizi alla PA”**.

g) altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità
--

Per le modifiche alle condizioni negoziali durante il periodo di validità si rinvia integralmente alle disposizioni dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.